



STOCCOLMA, EUROPA

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris

EURODEPUTATO IDV

L'informazione in Italia, a differenza che in Germania e Francia, non osserva con molta attenzione quello che accade nelle Istituzioni Europee. Del resto, da circa quindici anni, il dibattito nel nostro Paese ruota intorno ai salvacondotti dell'impunità che il regime berlusconiano deve imporre al Paese per salvare il suo capo dalla galera e da altri provvedimenti giudiziari. In Europa l'aria è un po' più pura o, quanto meno, si discute anche di un futuro migliore per i cittadini. Il 25 novembre il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione sul cd. Programma di Stoccolma avente ad oggetto lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia al servizio dei cittadini. Si è ritenuto che, al fine di contrastare la criminalità organizzata, le frodi e la corruzione, sia necessario rafforzare la cooperazione giudiziaria e di polizia, nonché Europol ed Eurojust ed istituire una Procura Europea, considerando che i cittadini vogliono che l'Unione svolga un ruolo maggiore nella lotta alla corruzione anche attraverso una valutazione periodica degli interventi anti-corruzio-

ne adottati dagli Stati. Il contrario di quello che fa il Governo italiano che considera il delitto di corruzione non grave, tanto da inserirlo nell'amnistia della prescrizione breve (lodo Gasparri/Alfano per l'impunità del p2uista nel processo Mills). Ed ancora, l'adozione di una legge europea per la confisca dei profitti e dei beni delle organizzazioni criminali e per il loro riutilizzo a fini sociali. Il contrario di quello che fa il Governo che li affida di nuovo, tramite aste, ai mafiosi. Nella risoluzione si sottolinea di prevenire e sanzionare ogni forma di disuguaglianza e di discriminazione e l'adozione di politiche comuni in materia di asilo ed immigrazione, nonché il pieno rispetto del principio di non respingimento; si parla di "Europa dell'asilo", diritto che va garantito a tutti coloro che fuggono da conflitti e situazioni di violenza; garantire ai migranti l'acces-

so alla giustizia, all'alloggio, all'istruzione ed all'assistenza sanitaria. Il contrario di quello che fa il Governo impregnato da rigurgiti xenofobi che l'hanno condotto a praticare respingimenti di massa indiscriminati ed adottare leggi razziali. La risoluzione abiura la pena di morte e non tollera la tortura. Il termine non tollera è ancora troppo poco, ma sufficiente per consentire la punizione esemplare delle barbare pratiche, da regime militare, utilizzate per uccidere il giovane Cucchi. Si sottolinea il contrasto al crescente fenomeno dell'intolleranza, la lotta al razzismo, alla discriminazione basata sul genere, sull'orientamento sessuale, sul colore e sul credo religioso, ritenendosi che la diversità arricchisca e che debbano essere rispettate le differenze e tutelati i gruppi più vulnerabili. Il contrario di quello che fa la maggioranza che non ha un sussulto di dignità per approvare la legge sull'omofobia, mentre - trovando sponde opportunistiche e propagandistiche anche nel centro-sinistra - censura la sentenza della Corte di Strasburgo sul crocifisso. A proposito di Stato laico e Stato confessionale. ♦

YourVirus Contest

Vince il nuovo YourVirus Contest la vignetta di Giulio Laurenzi sulla satira. In finale anche due vignette di Gava, Vadelfio e Sebino. La battuta pi? la quella di Patrizia Pietrovanni: ?Berlusconi si difender? in televisione?. Il Processo kafkiano. Appuntamento a domenica prossima sull'Unit? e tutti i giorni su virus.unita.it con la satira virale dell'Unit?. Per partecipare al prossimo contest mandate le vostre vignette e battute alla mail yourvirus@unita.it.



FININVEST



Peppole
LA SATIRA NON PU? SUPERARE I
LIMITI DELLA DECENZA. A
QUELLO CI PENSA LA REALT?!



GIULIO LAURENZI

